



# IL MITO DEL RISO

*Perché NON mettere il telefono bagnato nel riso*

---

*Guida completa per capire cosa succede davvero al tuo smartphone quando si bagna — e cosa fare invece*

Edizione Aggiornata — Aprile 2026

## Disclaimer — Nota di Non Responsabilità



---

### **Avvertenza importante**

Le informazioni contenute in questo articolo hanno esclusivamente scopo divulgativo ed educativo. Non costituiscono consulenza tecnica professionale, né garanzia di risultati specifici. L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità per danni diretti o indiretti derivanti dall'applicazione delle indicazioni qui presenti.

In caso di guasto al dispositivo, si raccomanda di rivolgersi a un tecnico qualificato o al centro assistenza ufficiale del produttore. Ogni smartphone è diverso: i risultati possono variare in base al modello, all'entità del danno da liquidi e alle condizioni specifiche di esposizione.

*I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Questo articolo non ha alcun rapporto commerciale con aziende produttrici di smartphone o accessori.*

 Disclaimer — Nota di Non Responsabilità .....	2
 Sommario .....	3
1. Introduzione .....	4
2. Come è fatto uno smartphone dentro .....	5
2.1 Le componenti principali .....	5
2.2 Il segreto: la corrente elettrica.....	5
3. Cosa succede quando l'acqua entra nel telefono .....	6
3.1 L'acqua conduce la corrente.....	6
3.2 L'ossidazione: il danno silenzioso .....	6
4. Il mito del riso: origini e diffusione .....	7
4.1 Le origini del rimedio.....	7
4.2 Perché ha avuto tanto successo.....	7
5. Perché il riso non funziona (davvero) .....	8
5.1 Il riso assorbe l'umidità dall'aria, non l'acqua liquida .....	8
5.2 Il riso è troppo lento .....	8
5.3 Il riso introduce nuovi problemi .....	8
5.4 La prova del tempo .....	9
6. L'ossidazione elettrica: il nemico invisibile.....	9
6.1 Che cos'è l'ossidazione .....	9
6.2 Perché l'acqua la accelera.....	9
6.3 La finestra d'oro: le prime 24 ore .....	9
7. Cosa fare immediatamente: il protocollo d'emergenza .....	10
8. Alternative valide al riso .....	12
8.1 Gel di silice (Silica Gel).....	12
8.2 Aria ambiente asciutta e ventilata .....	12
8.3 Il pulizia professionale a ultrasuoni .....	12
9. La certificazione IP: cosa significa davvero .....	13
9.1 Cosa significa IP .....	13
9.2 I limiti della certificazione IP .....	13
10. Come prevenire i danni da liquidi .....	15
10.1 Custodie impermeabili .....	15
10.2 Abitudini quotidiane .....	15
10.3 Backup regolari.....	15
11. Domande Frequenti (FAQ).....	16
12. Glossario dei Termini Tecnici .....	17
13. Conclusioni .....	19

# 1. Introduzione

Immagina questa scena: sei al mare, stai per immortalare un tramonto perfetto con il tuo smartphone, e... splash. Il telefono scivola in acqua. Oppure è una mattina di pioggia, hai le mani occupate con l'ombrello e il caffè, e il dispositivo finisce in una pozzanghera. O ancora, il classico incidente domestico: il telefono vola nel lavandino mentre ti lavi i denti.

In ognuno di questi momenti, la prima cosa che probabilmente ti viene in mente — o che qualcuno ti suggerisce — è: "Metti il telefono nel riso!". Questo consiglio circola da almeno quindici anni, si è tramandato di generazione in generazione, è diventato un automatismo culturale quasi quanto "soffia sulla ferita" o "metti il burro sulla scottatura".

Il problema? È sbagliato. Non parzialmente sbagliato: completamente controproducente. E in questo articolo ti spieghiamo perché, in modo semplice, chiaro e senza tecnicismi inutili.

## Perché leggere questo articolo?

Imparerai come funziona davvero uno smartphone e perché l'acqua lo danneggia.

Scoprirai l'origine del mito del riso e perché persiste ancora oggi.

Avrai un protocollo pratico, passo per passo, da seguire in caso di emergenza.

Conoscerai le alternative realmente efficaci al riso.

Capirai cosa significano le certificazioni "IP67" e "IP68" sulle confezioni dei telefoni.

Questo non è un articolo per ingegneri o tecnici. È scritto per chiunque posseda uno smartphone — che siate teenager, nonni, liberi professionisti o studenti. L'obiettivo è uno solo: darti le informazioni giuste prima che accada il peggio, o aiutarti a limitare i danni se è già successo.

Circa 100 milioni di dispositivi vengono danneggiati dall'acqua ogni anno nel mondo. In Italia, i dati del settore riparazione stimano che il danno da liquidi rappresenti circa il 30% di tutte le richieste di assistenza per smartphone. Molti di questi danni sarebbero evitabili, o almeno riducibili, con le giuste informazioni. Eccole.

## 2. Come è fatto uno smartphone dentro

Per capire perché l'acqua è così pericolosa, dobbiamo prima fare un brevissimo viaggio nell'interno del tuo telefono. Non ti preoccupare: niente formule, niente schemi complicati. Solo una spiegazione intuitiva.

### 2.1 Le componenti principali

---

Uno smartphone moderno è essenzialmente una piccola città tecnologica compressa in meno di un centimetro di spessore. Al suo interno convivono decine di componenti diverse, ognuna con una funzione specifica:

- La scheda madre (o mainboard): è come il “cervello” del telefono. Su di essa sono saldati il processore, la memoria RAM, il chip per le reti mobili e decine di altri componenti microscopici.
- La batteria: converte l'energia chimica in energia elettrica per alimentare il dispositivo.
- Il display: comprende lo schermo che vedi e il digitalizzatore touch, che rileva le tue dita.
- La fotocamera: uno o più sensori ottici con i rispettivi moduli elettronici.
- I connettori: le porte USB-C, il jack audio (sempre meno presente), i pulsanti fisici.
- Le antenne: per Wi-Fi, Bluetooth, 5G/4G e GPS.

Tutte queste componenti sono collegate tra loro da circuiti stampati — sottilissimi strati di materiale conduttivo che portano corrente elettrica da un punto all'altro del dispositivo. Pensa a questi circuiti come a delle autostrade microscopiche, larghe meno di un capello umano, su cui viaggiano i “segnali” elettrici che fanno funzionare tutto.

### 2.2 Il segreto: la corrente elettrica

---

I tuoi occhi non lo vedono, ma mentre usi il telefono, al suo interno scorre continuamente corrente elettrica. Anche in modalità standby, anche quando lo schermo è spento. La batteria alimenta costantemente chip, sensori e moduli di rete.

Questa corrente è ciò che rende l'acqua così letale per uno smartphone. Ma come? Lo scopriamo nella prossima sezione.

#### **Box Glossario — Termini di questa sezione**

**Scheda madre:** la piastra principale su cui sono montati tutti i componenti del telefono.

**RAM:** memoria temporanea usata dal processore per eseguire le applicazioni aperte.

**Circuito stampato (PCB):** una lastra di materiale su cui sono incisi i percorsi conduttivi che collegano i componenti elettronici.

**Chip:** un componente elettronico miniaturizzato che svolge funzioni specifiche (calcolo, memoria, comunicazione...).

## 3. Cosa succede quando l'acqua entra nel telefono

L'acqua e l'elettronica non vanno d'accordo, e la ragione è più sottile di quanto sembri. Molte persone pensano che il problema sia l'acqua che "bagna" i componenti, come se il telefono fosse fatto di carta. In realtà, il meccanismo del danno è molto più specifico.

### 3.1 L'acqua conduce la corrente

L'acqua pura (distillata) è in realtà un pessimo conduttore di elettricità. Il problema è che l'acqua che incontriamo nella vita reale — quella del rubinetto, del mare, della piscina, della pioggia — non è mai pura. Contiene sempre sali minerali, cloro, calcio, magnesio e altre sostanze disciolte.

Questi minerali disciolti rendono l'acqua un eccellente conduttore. Quando questa acqua entra nel telefono, crea dei ponti conduttivi tra circuiti che non dovrebbero toccarsi. È come se qualcuno collegasse con un filo metallico due cavi elettrici che non andrebbero collegati: si crea un cortocircuito.

#### **Il cortocircuito: una reazione a catena**

Il cortocircuito brucia istantaneamente i componenti coinvolti.

Può causare il rigonfiamento o l'incendio della batteria.

Può danneggiare il processore, la memoria o il display in modo permanente.

Spesso i danni sono invisibili dall'esterno, ma devastanti internamente.

### 3.2 L'ossidazione: il danno silenzioso

Ma c'è un secondo meccanismo di danno, ancora più insidioso perché avviene lentamente e in modo invisibile: l'ossidazione. Quando l'acqua viene a contatto con i metalli dei circuiti, innesca una reazione chimica che corrode progressivamente i contatti elettrici.

Immagina i circuiti come dei ponti metallici microscopici. La corruzione da ossidazione è come la ruggine su un ponte: se non viene fermata, lo indebolisce fino a farlo cedere. La differenza è che sui circuiti del telefono tutto avviene su scala microscopica, in punti che non potresti mai vedere a occhio nudo.

Ecco perché molti telefoni sembrano funzionare dopo un'immersione, ma poi iniziano a dare problemi dopo giorni o settimane: i danni da ossidazione emergono gradualmente.

<b>72h</b> Ore critiche per l'ossidazione	<b>30%</b> Danni da liquidi su riparazioni IT	<b>~60%</b> Telefoni "salvati" che si rompono entro 1 anno
--	--	---

## 4. Il mito del riso: origini e diffusione

Allora, da dove viene questo consiglio? Come ha fatto un'idea sbagliata a diventare un'abitudine condivisa da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo?

### 4.1 Le origini del rimedio

---

Il riso ha effettivamente una proprietà reale: assorbe l'umidità dall'aria. Per questo viene usato, ad esempio, per mantenere asciutti gli ambienti chiusi, o inserito nelle confezioni di cibo per assorbire l'umidità residua. In alcuni contesti agricoli e culinari, il riso secco viene impiegato come “dessiccante naturale” (una sostanza che assorbe l'acqua dall'ambiente).

Qualcuno, in un momento imprecisato dei primi anni 2000, ha applicato questa proprietà al problema dei telefoni bagnati, ragionando così: “Se il riso assorbe l'umidità, forse può estrarre l'acqua dal telefono”. L'idea si è diffusa inizialmente sui forum tecnologici, poi sui blog, poi sui social media, trasformandosi rapidamente in saggezza popolare.

### 4.2 Perché ha avuto tanto successo

---

Il mito del riso ha avuto un successo straordinario per diversi motivi psicologici e pratici:

- **Accessibilità:** tutti hanno il riso in casa. Non richiede acquisti speciali o attrezzature.
- **Intuitivo:** il ragionamento “il riso assorbe l'acqua” è semplice e sembra logico.
- **Testimonianze positive:** alcuni telefoni si sono effettivamente “salvati” dopo la procedura del riso — ma non grazie al riso, come vedremo.
- **Rinforzo sociale:** quando molte persone credono a qualcosa e lo condividono, quella credenza diventa più credibile per tutti.
- **Niente alternative ovvie:** fino a pochi anni fa, non esisteva una contronarrativa forte e semplice da capire.

#### Il riso sui social media

Una ricerca del 2023 ha analizzato i contenuti sui social media relativi al “telefono bagnato” in varie lingue. Il suggerimento “metti nel riso” appariva nel 68% dei post e video sui dispositivi bagnati. Nonostante le smentite di ricercatori e tecnici, la percentuale è rimasta pressoché invariata fino al 2025.

Anche Apple, nel 2023, ha ufficialmente sconsigliato il rimedio del riso nelle sue linee guida per i dispositivi bagnati, ma il consiglio continua a circolare.

## 5. Perché il riso non funziona (davvero)

Ora arriviamo al cuore del discorso. Approfondiamo punto per punto perché il riso non solo non aiuta, ma può persino peggiorare la situazione.

### 5.1 Il riso assorbe l'umidità dall'aria, non l'acqua liquida

Questa è la distinzione fondamentale che il mito ignora. Il riso è un dessiccante: assorbe il vapore acqueo sospeso nell'aria di un ambiente chiuso. Ma lo fa molto lentamente, e soprattutto non ha la capacità di "tirare" l'acqua liquida fuori da spazi interni stretti e sigillati come quelli di uno smartphone.

Uno studio pubblicato dalla University of Chicago nel 2014 ha confrontato l'efficacia di diversi metodi per asciugare dispositivi elettronici. Il riso ha dimostrato un'efficacia di assorbimento dell'umidità inferiore rispetto al semplice lasciare il telefono in un ambiente secco e ventilato. Il riso, in pratica, non fa meglio del nulla.

### 5.2 Il riso è troppo lento

Anche ammesso che il riso riesca ad assorbire un po' di umidità, il processo richiede tempo — almeno 24-48 ore. Nel frattempo, l'acqua all'interno del telefono continua a condurre corrente (se il dispositivo non è stato spento), e i processi di ossidazione sono già iniziati. Le prime ore dopo l'immersione sono le più critiche.

### 5.3 Il riso introduce nuovi problemi

Questo è forse l'aspetto meno conosciuto: il riso può causare danni aggiuntivi. Ecco come:

- Amido e polvere: i chicchi di riso rilasciano polvere di amido che può ostruire le aperture del telefono (altoparlante, microfono, porta di ricarica) e depositarsi sui componenti interni.
- Piccoli frammenti: i chicchi si possono spezzare e infilare nelle fessure del dispositivo, causando danni meccanici ai pulsanti o ai connettori.
- Falsa sicurezza: credendo di "aver risolto" mettendo il telefono nel riso, si perdono ore preziose in cui sarebbe stato possibile fare qualcosa di realmente efficace.

Cosa il riso fa	Cosa il riso NON fa
Assorbe umidità dall'aria nel sacchetto	Non estrae l'acqua liquida dai circuiti
Crea un senso di "fare qualcosa"	Non accelera l'asciugatura interna
Costa pochissimo	Non previene l'ossidazione già in corso
Facilmente reperibile	Può depositare polvere d'amido nel telefono
—	Può intasare le aperture del dispositivo

## 5.4 La prova del tempo

---

Molti dicono: “Beh, ma io ho messo il telefono nel riso e poi ha funzionato!”. Questo è ciò che i ricercatori chiamano bias della sopravvivenza: tendiamo a ricordare i casi in cui qualcosa ha “funzionato” e a dimenticare quelli in cui ha fallito.

La verità è che quei telefoni si sono probabilmente ripresi da soli, per via naturale, oppure avevano subito danni minimi che si sarebbero risolti comunque. Il riso non è stato la causa del recupero — era semplicemente lì, come testimone passivo.

## 6. L’ossidazione elettrica: il nemico invisibile

Abbiamo accennato all’ossidazione. È il momento di capirla meglio, perché è il fattore che determina se un telefono si salverà o no.

### 6.1 Che cos’è l’ossidazione

---

L’ossidazione è una reazione chimica in cui un materiale perde elettroni interagendo con l’ossigeno. Sul ferro la vediamo come ruggine. Sui contatti elettrici degli smartphone, si manifesta come uno strato verdastro o biancastro che si forma sui pin metallici e sulle saldature.

Questi depositi di ossido hanno una proprietà devastante: non conducono l’elettricità. Quindi, se un contatto si ossida, il segnale elettrico che dovrebbe passarci non ci passa più. Il componente collegato smette di funzionare, o funziona in modo intermittente.

### 6.2 Perché l’acqua la accelera

---

In condizioni normali, l’ossidazione dei metalli avviene molto lentamente. Ma in presenza di acqua — specialmente acqua salata o con minerali disciolti — e di corrente elettrica, il processo si accelera enormemente. Gli elettroni in movimento nell’acqua conduttrice creano le condizioni perfette per una corrosione rapida.

Questo spiega perché un telefono caduto in acqua di mare si danneggia molto più rapidamente di uno caduto in acqua dolce: il sale aumenta la conduttività e accelera l’ossidazione.

#### **Esperimento mentale**

Immagina due chiodi di ferro: uno lo lasci all’aria aperta, l’altro lo immergi in acqua salata con corrente elettrica che ci passa attraverso. Tra un giorno, il primo avrà appena iniziato ad arrugginirsi in superficie. Il secondo sarà corroso in modo significativo. Questo è esattamente ciò che avviene nei circuiti del telefono.

### 6.3 La finestra d’oro: le prime 24 ore

---

I tecnici di riparazione lo sanno bene: i telefoni portati in assistenza entro poche ore dall’incidente hanno una probabilità di recupero molto più alta rispetto a quelli arrivati dopo giorni. Questo perché l’ossidazione, nelle prime ore, è ancora limitata e reversibile.

Ogni ora che passa senza un intervento corretto riduce le possibilità di salvataggio completo. Mettere il telefono nel riso per “24-48 ore” significa sprecare esattamente quella finestra d’oro in cui si poteva agire.

## 7. Cosa fare immediatamente: il protocollo d'emergenza

Ecco la parte più pratica di questo articolo. Se il tuo telefono è appena caduto in acqua, ogni secondo conta. Segui questi passaggi nell'ordine esatto.

1	<b>Tira fuori il telefono dall'acqua SUBITO</b> Ogni secondo di immersione aumenta la quantità d'acqua che entra. Non perdere tempo a preoccuparti per altro: prima di tutto, recupera il dispositivo.
2	<b>SPEGNILO immediatamente</b> Questo è il passaggio più critico. Se il telefono è acceso, la corrente che scorre nei circuiti accelera enormemente i danni. Premi e tieni premuto il tasto di spegnimento. Non aspettare, non controllare notifiche, non fare foto.
3	<b>NON caricarlo</b> Mai mettere sotto carica un telefono bagnato. Introdurre corrente ad alta tensione in un dispositivo con acqua all'interno è il modo più rapido per distruggerlo definitivamente — e può essere pericoloso per te.
4	<b>Rimuovi tutto ciò che puoi</b> Togli la custodia, la SIM, la scheda di memoria (se presente). Se il modello lo permette e sai come farlo, rimuovi la batteria. Meno componenti a contatto con l'umidità, meglio è.
5	<b>Asciuga l'esterno delicatamente</b> Usa un panno assorbente morbido, asciugamani di carta o un fazzoletto per rimuovere tutta l'acqua visibile dall'esterno. Inclina il telefono in modo da far scorrere fuori l'acqua dalle aperture (porta USB, jack, slot SIM). NON usare il phon: il calore può danneggiare i componenti interni e spingere il vapore ulteriormente all'interno.
6	<b>Non scuotere energicamente</b> Scuotere il telefono può spingere l'acqua più in profondità o farla raggiungere componenti ancora asciutti. Inclina il dispositivo con movimenti controllati.
7	<b>Portalo da un tecnico SUBITO</b> Non aspettare. Non mettere nel riso. Il passo successivo più efficace che puoi fare è recarti al più presto possibile da un tecnico di riparazione specializzato o dal centro assistenza ufficiale. Spiegagli esattamente cosa è successo e in che liquido è caduto.

### **Cose da NON fare mai**

NON mettere nel riso: abbiamo visto perché.

NON usare il phon o il forno: il calore fonde i componenti plastici e spinge il vapore in aree ancora asciutte.

NON premere i tasti ripetutamente per “testare” il telefono: aumenta il rischio di cortocircuito.

NON mettere sotto carica: pericoloso e distruttivo.

NON aspettare “domani”: le prime ore sono decisive.

## 8. Alternative valide al riso

Se non riesci ad andare subito da un tecnico e vuoi fare qualcosa nell'attesa, queste opzioni sono scientificamente più efficaci del riso. Ricorda: sono misure di supporto, non sostituti dell'assistenza professionale.

### 8.1 Gel di silice (Silica Gel)

Hai presente quei sacchetti con scritto "DON'T EAT" che trovi nelle scarpe nuove, nelle borse, nei farmaci? Sono contenitori di gel di silice, un desiccante industriale. Rispetto al riso, il gel di silice è da 10 a 15 volte più efficace nell'assorbire l'umidità.

Se ne hai in casa, metti il telefono spento in un sacchetto a chiusura ermetica con il maggior numero possibile di sacchetti di silica gel. Lascialo così almeno 48-72 ore prima di riaccenderlo.

### 8.2 Aria ambiente asciutta e ventilata

Sorprenderà, ma uno studio del 2014 ha dimostrato che lasciare il telefono spento su un panno assorbente in un ambiente secco e ventilato è più efficace del riso. L'aria che circola naturalmente porta via l'umidità meglio di un sacchetto chiuso di riso.

Posiziona il telefono in verticale su un panno pulito, in un posto con buona circolazione d'aria ma lontano da calore diretto. Cambia il panno ogni poche ore se assorbe umidità visibile.

### 8.3 Il pulizia professionale a ultrasuoni

Questo è ciò che fanno i migliori tecnici di riparazione. Smontano il telefono, estracono la scheda madre e altri componenti, e li puliscono con alcol isopropilico (al 90% o superiore) e bagni a ultrasuoni. L'alcol isopropilico ha la proprietà di dissolvere i depositi minerali lasciati dall'acqua e di evaporare rapidamente senza lasciare residui conduttivi.

Non improvvisare questo processo a casa se non sai cosa stai facendo: smontare uno smartphone richiede strumenti specifici e può invalidare la garanzia.

Metodo	Efficacia relativa
Silica gel in busta sigillata	Alta — molto meglio del riso
Aria ambiente asciutta e ventilata	Media — meglio del riso
Riso	Molto bassa — praticamente nulla
Pulizia professionale con alcol	Molto alta — il metodo più efficace
Phon o calore diretto	Negativa — peggiora la situazione

## 9. La certificazione IP: cosa significa davvero

Se hai uno smartphone recente, probabilmente hai visto scritto sulla confezione o nelle specifiche tecniche qualcosa come “IP67” o “IP68”. Queste sigle riguardano la resistenza all’acqua, ma sono spesso fraintese.

### 9.1 Cosa significa IP

IP sta per Ingress Protection (protezione dall’ingresso). È uno standard internazionale (IEC 60529) che descrive il livello di protezione di un dispositivo elettronico contro la penetrazione di solidi e liquidi. I due numeri indicano rispettivamente:

- Primo numero (da 0 a 6): protezione contro i solidi. 6 significa protezione completa contro la polvere.
- Secondo numero (da 0 a 9): protezione contro i liquidi. Più è alto, più il dispositivo è resistente all’acqua.

Certificazione	Cosa significa in pratica
IPX4	Resistente agli spruzzi d’acqua in ogni direzione
IP67	Immersione fino a 1 metro per 30 minuti
IP68	Immersione fino a 1,5–6 metri (varia per modello)
IP69K	Protezione da getti ad alta pressione e temperatura

### 9.2 I limiti della certificazione IP

Ed ecco la parte che i produttori non mettono in evidenza nel marketing: la certificazione IP ha limiti importanti.

- Viene testata in acqua dolce e pulita, a temperatura controllata. L’acqua del mare, del cloro della piscina o dei detersivi non rientra nei test.
- La protezione si degrada nel tempo. Le guarnizioni che sigillano il telefono si consumano con l’uso, le cadute e il calore. Un telefono IP68 nuovo resisteva a 1,5 metri; dopo un anno di utilizzo intenso, potrebbe non farcela neanche a 30 centimetri.
- La garanzia non copre i danni da liquidi neanche su telefoni certificati IP. Leggi la piccola stampa: quasi tutti i produttori escludono esplicitamente i danni da liquidi dalla garanzia commerciale.
- La certificazione IP non è una licenza di immersione. È una protezione di emergenza, non un invito a portare il telefono a nuotare.

•

 **Attenzione: la certificazione IP non è eterna**

Se il tuo telefono ha già subito una caduta, la protezione IP potrebbe essere compromessa.

Le riparazioni non ufficiali spesso non ripristinano la tenuta stagna originale.

Dopo 2-3 anni di uso normale, la protezione si riduce significativamente.

## 10. Come prevenire i danni da liquidi

Come sempre, prevenire è meglio che curare. Vediamo le strategie più efficaci per proteggere il tuo smartphone dall'acqua.

### 10.1 Custodie impermeabili

---

Le custodie impermeabili certificate (quelle che avvolgono completamente il telefono e sigillano tutte le aperture) offrono una protezione reale contro immersioni profonde. Sono particolarmente utili per attività all'aperto, sport acquatici o lavori in ambienti umidi.

Attenzione: non tutte le custodie "resistenti all'acqua" sono uguali. Cerca custodie con certificazione IPX8 o superiore, e testa sempre la tenuta prima di immergerti con il telefono dentro.

### 10.2 Abitudini quotidiane

---

- Non portare il telefono in bagno: vapore e umidità penetrano lentamente anche senza immersione diretta.
- Fai attenzione al tavolo da cucina: è uno dei luoghi più comuni per incidenti con liquidi.
- In spiaggia o in piscina: tieni il telefono in una busta a chiusura ermetica o in una custodia impermeabile.
- Evita le tasche dei pantaloni in ambienti umidi: le condense possono accumularsi.
- Non usare lo smartphone sotto la pioggia intensa, anche se è certificato IP.

### 10.3 Backup regolari

---

Questo non protegge il telefono fisicamente, ma protegge ciò che conta davvero: i tuoi dati. Foto, contatti, messaggi, documenti. Se il dispositivo viene irrimediabilmente danneggiato, un backup recente sul cloud o su computer significa perdere un dispositivo, non i ricordi e le informazioni di anni.

#### **Consiglio pratico sui backup**

Attiva il backup automatico su Google Foto o iCloud per le fotografie.

Sincronizza i contatti con il tuo account Google o Apple.

Fai un backup completo del dispositivo almeno una volta al mese.

I backup automatici avvengono di notte: assicurati che il telefono sia connesso al Wi-Fi.

## 11. Domande Frequenti (FAQ)

---

### ? **Il mio telefono si è bagnato ma sembra funzionare ancora. Devo fare qualcosa?**

Sì, assolutamente. Il fatto che sembri funzionare non significa che sia salvo. L'ossidazione può avanzare silenziosamente per giorni o settimane prima di manifestarsi. Spegnilo, asciugalo bene e portalo da un tecnico per un controllo preventivo.

### ? **Posso asciugare il telefono con il phon?**

No. Il calore del phon può fondere le guarnizioni interne, danneggiare la batteria e spingere il vapore in zone ancora asciutte. Usa un panno asciutto e l'aria ambiente.

### ? **Ho un iPhone con IP68. Posso usarlo sott'acqua tranquillamente?**

No. La certificazione IP68 offre protezione in condizioni specifiche e di emergenza. Apple stessa nella documentazione ufficiale sconsiglia l'uso sott'acqua e ricorda che la garanzia non copre i danni da liquidi. La protezione si degrada nel tempo.

### ? **Quanto costa la riparazione professionale per danno da liquidi?**

Dipende molto dal modello e dall'entità del danno. Una pulizia preventiva (senza danni strutturali) può costare tra 30 e 80 euro. La sostituzione di componenti danneggiati (scheda madre, display, batteria) può arrivare a diverse centinaia di euro, o rendere antieconomica la riparazione su dispositivi datati.

### ? **L'assicurazione del telefono copre i danni da liquidi?**

Dipende dalla polizza. Alcune assicurazioni per smartphone (offerte dai produttori, dalle banche o dagli operatori) coprono i danni accidentali inclusi quelli da liquidi. Verifica le condizioni della tua polizza prima di avere un incidente.

### ? **Quanto tempo devo aspettare prima di riaccendere il telefono?**

Se sei ricorso alla silica gel, aspetta almeno 48-72 ore. Se il telefono è stato bagnato solo superficialmente (non immerso), 24 ore potrebbero essere sufficienti. In ogni caso, la soluzione migliore è far valutare il dispositivo da un tecnico prima di riaccenderlo.

### ? **Il riso può davvero peggiorare le cose?**

Sì. La polvere di amido può ostruire i microfori del telefono e depositarsi all'interno. Piccoli frammenti di riso possono incastrarsi nei connettori. Soprattutto, il riso ti dà una falsa sensazione di sicurezza che ti fa perdere ore preziose.

### ? **Il mio telefono è caduto in acqua salata (mare). È più grave?**

Sì, significativamente. Il sale aumenta la conduttività dell'acqua e accelera l'ossidazione. Se il telefono è caduto in acqua di mare, sciacqualo rapidamente con acqua dolce (sì, ancora acqua, ma elimina il sale) SOLO SE il telefono è spento, poi asciugalo e portalo urgentemente da un tecnico.

## 12. Glossario dei Termini Tecnici

---

Tutti i termini tecnici usati nell'articolo, spiegati in modo semplice.

### **Alcol isopropilico**

Un tipo di alcol (diverso da quello che si beve) usato per pulire i componenti elettronici. Evapora rapidamente senza lasciare residui conduttivi.

### **Batteria agli ioni di litio (Li-ion)**

La tecnologia di batteria usata nella maggior parte degli smartphone. Sensibile a temperature estreme e a danni fisici.

### **Circuito stampato (PCB — Printed Circuit Board)**

Una lastra (generalmente verde o blu) su cui sono incisi i percorsi conduttivi che collegano i componenti elettronici.

### **Chip**

Un componente elettronico miniaturizzato che svolge funzioni specifiche: calcolo, memoria, gestione delle reti, ecc.

### **Cortocircuito**

Si verifica quando la corrente elettrica trova un percorso non previsto, di solito causato da un elemento conduttore (come l'acqua) che mette in contatto due punti che non dovrebbero toccarsi.

### **Dessiccante**

Una sostanza che assorbe l'umidità dall'aria circostante. Il gel di silice è un esempio molto efficace.

### **Display OLED / LCD**

Le due principali tecnologie di schermi per smartphone. OLED usa pixel che emettono luce propria; LCD usa una retroilluminazione. Entrambe sono sensibili all'acqua.

### **Gel di silice (Silica Gel)**

Dessiccante industriale venduto in piccoli sacchetti. Assorbe l'umidità 10-15 volte meglio del riso.

### **Certificazione IP (Ingress Protection)**

Standard internazionale che misura la protezione di un dispositivo contro polvere e liquidi. Il secondo numero (es. IP6X) indica la resistenza all'acqua.

### **Mainboard (scheda madre)**

La piastra principale del telefono su cui sono montati il processore, la RAM e la maggior parte dei componenti critici.

### **Ossidazione**

Reazione chimica in cui un metallo si corrode perdendo elettroni in presenza di ossigeno (e acqua). Nei circuiti, crea strati non conduttivi che bloccano il passaggio della corrente.

### **RAM (Random Access Memory)**

Memoria ad accesso rapido usata dal processore per eseguire le app aperte. Volatile: si svuota allo spegnimento.

**SIM (Subscriber Identity Module)**

La piccola scheda che identifica il tuo abbonamento telefonico. Va rimossa subito in caso di bagno.

**Ultrasuoni (bagno a ultrasuoni)**

Tecnica di pulizia che usa vibrazioni ad alta frequenza in un liquido per rimuovere depositi dai componenti elettronici. Usata dai tecnici specializzati.

**Vapore acqueo**

L'acqua allo stato gassoso. Presente nell'aria umida. I dessiccanti (come il gel di silice) lo assorbono dall'aria circostante.

## 13. Conclusioni

---

Siamo arrivati alla fine del nostro viaggio nel mondo dei telefoni bagnati e dei miti tecnologici. Facciamo un riepilogo di ciò che abbiamo imparato.

Il mito del riso è uno degli esempi più chiari di come un'idea intuitivamente plausibile possa diventare un rimedio popolare nonostante l'assenza di basi scientifiche. Il riso ha proprietà reali — assorbe l'umidità dall'aria — ma queste proprietà non sono sufficienti, né appropriate, per risolvere il problema di un telefono sommerso.

Quando uno smartphone entra in contatto con l'acqua, avvengono due processi pericolosi: i cortocircuiti immediati causati dall'acqua conduttrice, e l'ossidazione progressiva che corrode silenziosamente i metalli dei circuiti. Nessuno dei due processi viene fermato dal riso. Entrambi, però, possono essere rallentati o prevenuti da azioni tempestive e corrette.

### I 5 messaggi chiave da ricordare

1. Spegni il telefono immediatamente: è il gesto più importante.
2. Non mettere nel riso: non funziona e può peggiorare le cose.
3. Le prime ore sono decisive: agisci in fretta, non aspettare.
4. La silica gel è molto meglio del riso se non puoi andare subito da un tecnico.
5. Previene: backup regolari e custodie impermeabili ti salveranno da situazioni peggiori.

Viviamo in un'epoca in cui lo smartphone è diventato una protesi digitale: porta i nostri contatti, le nostre fotografie, i nostri accessi bancari, i nostri ricordi. Proteggerlo dall'acqua non è solo una questione di soldi (anche se la riparazione o la sostituzione di un dispositivo può costare molto), ma anche di continuità della nostra vita digitale.

La prossima volta che sentirai qualcuno dire “metti nel riso”, avrai le informazioni per spiegare perché non è la scelta giusta — e per suggerire cosa fare invece. La conoscenza è il miglior strumento di protezione che abbiamo.

---

*Articolo redatto ad Aprile 2026 — Tutti i diritti riservati*

*Le informazioni sono aggiornate alla data di pubblicazione. In caso di dubbi, consultare sempre un tecnico qualificato.*